

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UNITÀ DI MISSIONE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

MANUALE DEI CONTROLLI
**SUGLI INTERVENTI PNRR DI COMPETENZA DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
E DEL MERITO**

Dicembre 2023

Indice

1. Premessa	3
2. Definizioni e Acronimi	4
3. Quadro normativo di riferimento	8
4. Principi generali e tipologia di controlli	15
4.1 Controlli, modalità di svolgimento e strumenti utilizzati	18
4.2 Controlli relativi a <i>Milestone</i> e <i>Target</i> del PNRR	21
5. Conflitto d'interesse, frode, corruzione e doppio finanziamento	23
6. Gestione esiti controlli	24
6.1 Registrazione esiti dei controlli	24
6.2 Trattazione irregolarità	24
6.3 Procedura di recupero	25
7. Allegati	27

1. Premessa

Il presente documento, predisposto dal Ministero dell'istruzione e del merito (MIM) – Unità di missione, intende fornire le linee di orientamento e di indirizzo metodologiche e pratiche per l'attuazione delle attività di controllo per la corretta gestione degli interventi finanziati dal PNRR.

Lo scopo principale del presente documento è quello, da un lato, di fornire una guida operativa a supporto dei Soggetti attuatori per tutte le attività relative all'esecuzione dei controlli del Ministero dell'istruzione e del merito tale da rispondere in modo adeguato e uniforme alle potenziali problematiche gestionali riscontrate nell'esecuzione delle attività di controllo degli investimenti e/o riforme del PNRR e, dall'altro, di illustrare il quadro normativo di riferimento comunitario e nazionale, incluse le peculiarità connesse all'attuazione del dispositivo di ripresa e resilienza.

Sono, pertanto, descritti puntualmente i principi generali dei controlli, anche in analogia ai controlli espletati nell'ambito dei fondi comunitari e i principali *standard* riconosciuti a livello internazionale e sono indicati gli elementi utili all'articolazione degli uffici preposti alla funzione di controllo.

Sono indicati i principali indirizzi normativi relativi all'ammissibilità delle spese e i requisiti di carattere generale (quali ad es. legittimità, effettività, tracciabilità, temporalità, etc.).

Sono, inoltre, illustrati i processi di controllo degli interventi finanziati dal PNRR con specifico riferimento agli obiettivi delle verifiche, al contenuto delle stesse nelle diverse fasi di vita del ciclo dei progetti ed è descritta la modalità di definizione dell'analisi del rischio e la metodologia di campionamento.

Inoltre, allegati al documento, sono presenti gli strumenti operativi finalizzati alla realizzazione delle diverse tipologie di controllo.

Si precisa, infine, che il presente documento rappresenta uno strumento di lavoro flessibile, in quanto suscettibile di aggiornamenti e integrazioni in corrispondenza anche di eventuali adeguamenti normativi e mutamenti del contesto, e ad ogni modo non intende esaurire tutte le indicazioni possibili o necessarie all'esecuzione delle attività di controllo dei progetti finanziati dal PNRR, rappresentando un supporto operativo utile ad indirizzare e coordinare le attività dell'Unità di missione interna al MIM preposta al controllo degli interventi PNRR.

2. Definizioni e Acronimi

Termine	Descrizione
Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti previsti nel PNRR
Cabina di regia del PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
CE	Commissione Europea
CID	Allegato della Decisione di Esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia
CIG	Il Codice Identificativo di Gara (CIG) è il codice alfanumerico che identifica i contratti pubblici o gli affidamenti tramite una delle modalità consentite dal codice dei contratti pubblici.
Componente	Elemento costitutivo o una parte del PNRR. Questa riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.
CL	La Checklist di controllo è lo strumento utile per l'efficace espletamento delle verifiche sulle procedure di selezione, sulle procedure di gara, sulle domande di rimborso contenenti le spese sostenute nell'ambito dei singoli interventi finanziati nonché le verifiche sui milestone e target
CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici
Domanda di rimborso	Attività di rendicontazione del soggetto attuatore nei confronti dell'Amministrazione centrale titolare di interventi volta a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto e/o gli avanzamenti di milestone e target.
Fondo di Rotazione	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

Frode	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee la “frode” in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegua il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegua lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.
Irregolarità	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea.
GDF	Guardia di Finanza
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea
Indicatori di realizzazione	Misure sintetiche espresse in forma quantitativa, coincidenti con variabili in grado di riassumere lo stato di avanzamento dei progetti.
Interventi	Investimenti e riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
Investimento e/o sub-investimento	Spesa per un'attività, un progetto o altre azioni utili all'ottenimento di risultati benefici per la società, l'economia e/o l'ambiente. Gli investimenti possono essere intesi come interventi che portano ad un cambiamento strutturale e hanno un impatto duraturo sulla resilienza economica e sociale, sulla sostenibilità, sulla competitività a lungo termine (transizioni verdi e digitali) e sull'occupazione.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione Europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Ispettorato Generale per il PNRR	Struttura di gestione di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il Dipartimento Regionale della Ragioneria dello Stato, dello Stato, è il punto di coordinamento operativo, di gestione, di monitoraggio e di controllo del PNRR e del PNRR di ponti di nazionalità per la attuazione del Piano di sviluppo del PNRR di livello Regionale del (UE) 2021/241.
MEF	Ministero dell'economia e delle finanze
MIM	Ministero dell'istruzione e del merito

Milestone	Risultato qualitativo oggettivamente verificabile (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.). Il <i>milestone</i> riflette i contenuti e le caratteristiche desiderabili da poter raggiungere attraverso l'attuazione di riforme e investimenti.
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).
OLAF	Ufficio europeo per la lotta antifrode
OCS	Le Opzioni di Costo Semplificate sono una modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
PNRR o Piano	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.
Progetti a regia	Progetti attuati da soggetti diversi dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR ossia da altre Amministrazioni Centrali (Ministeri) diverse da quelle titolari di interventi, dalle Regioni, dalle province autonome di Trento e Bolzano o dagli Enti locali
Progetti a titolarità	Progetti attuati direttamente dall'Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR, che pertanto assume in questo caso anche il ruolo di Soggetto attuatore del Progetto incluso all'interno dell'intervento (investimento o riforma) di competenza.
ReGiS	Sistema informativo del PNRR, previsto dall'art. 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge Bilancio per l'anno 2021), atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella governance del Piano
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei <i>milestone</i> e <i>target</i>	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di intervento	Rendicontazione bimestrale all'Ispettorato generale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai Soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei <i>milestone</i> e <i>target</i> associati agli interventi di competenza.
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
Riforma	Azione o processo utile ad apportare modifiche e miglioramenti che abbiano un impatto significativo ed effetti duraturi. Lo scopo di una riforma è modificare strutturalmente i parametri, indirizzare i driver necessari o rimuovere gli ostacoli o altri impedimenti

	rispetto ai principi fondamentali di equità e sostenibilità, occupazione e benessere.
Soggetti attuatori (SA)	<p>I soggetti attuatori sono responsabili dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità del progetto finanziato dal PNRR.</p> <p>In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o), del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, indica che i soggetti attuatori sono: <i>“soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”</i>.</p> <p>L'art 9, comma 1, del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 specifica che <i>“alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le provincie autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente”</i>.</p>
Soggetto realizzatore (o soggetto esecutore)	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Struttura di missione PNRR	La Struttura di missione opera presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCM 26 aprile 2023) alle dirette dipendenze del Ministro per gli affari europei, assicura il supporto all'Autorità politica delegate per il PNRR e il coordinamento strategico delle Amministrazioni titolari di interventi PNRR
Struttura di coordinamento Amministrazione responsabile di interventi PNRR o Unità di missione	Struttura di livello dirigenziale generale di riferimento ovvero unità di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del PNRR, e comunque fino al 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello che competente presso ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo.
Target	Risultato quantitativo di un indicatore concordato (es. m ² di edifici scolastici costruiti, numero di studentesse e studenti formati, ecc.).
Unità di Audit	Struttura che svolge attività di controllo sull'attuazione del PNRR ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 presso il Ministero dell'economia e delle finanze - IGRUE
Unità di Missione NGEU	Struttura di cui all'articolo 1, comma 1050, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che svolge funzioni di valutazione e monitoraggio degli interventi del PNRR.

3. Quadro normativo di riferimento

Di seguito si riportano le principali fonti normative allo stato vigenti.

Disposizioni comunitarie generali
Regolamento (CE, Euratom) 18 dicembre 1995, n. 1995/2988 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità
Regolamento (Euratom, CE) 11 novembre 1996, n. 1996/2185 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità
Regolamento (UE, EURATOM) n. 2012/966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Regolamento (CE, EURATOM) n. 1605/2012
Regolamento (UE) 21 maggio 2013, n. 2013/472, sul rafforzamento della sorveglianza economica e di bilancio degli Stati membri nella zona euro che si trovano o rischiano di trovarsi in gravi difficoltà per quanto riguarda la loro stabilità finanziaria
Regolamento (UE) n. 2014/910 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche del mercato interno e che abroga la direttiva 1999/93/CE
Nota EGESIF_14-0017 del 6 ottobre 2014 – Guida alle opzioni semplificate in materia di costi per i fondi strutturali e di investimento europei
Regolamento (UE, EURATOM) 2015/1929 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) - versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 7.6.2016, pag. 47-360)
Linee Guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02)
Regolamento (UE, Euratom) 18 luglio 2018, n. 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012"
Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima
Commissione europea (2019), Recommendation for a COUNCIL RECOMMENDATION on the 2019 National Reform Programme of Italy and delivering a Council opinion on the 2019 Stability Programme of Italy COM/2019/512 final
Regolamento (UE, Euratom) 2020/2092 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2020 relativo a un regime generale di condizionalità per la protezione del bilancio dell'Unione
Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027
Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del Regolamento finanziario di cui alla Comunicazione (2021/C 121/01)

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti
Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013
Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione

Disposizioni comunitarie specifiche
Commissione europea (2020), Recommendation for a COUNCIL RECOMMENDATION on the 2020 National Reform Programme of Italy and delivering a Council opinion on the 2020 Stability Programme of Italy, COM/2020/512 final
Commissione europea (2020), "Commission staff working document – Identifying Europe's recovery needs – Accompanying the document Communication from the Commission to the European Parliament, the European Council, the Council, the European Economic and Social Committee and the Committee of the Regions – Europe's moment: Repair and Prepare for the Next Generation", (SWD(2020) 98 final del 27.5.2020)
Commissione europea (2020), Relazione 2020 in materia di previsione, "Previsione strategica: tracciare la rotta verso un'Europa più resiliente", (COM(2020) 493 final del 9.9.2020)
Commissione europea (2020), "Strategia annuale per la crescita sostenibile 2021", (COM (2020) 575 final del 17.9.2020)
Commissione europea (2020), "Commission staff working document – Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans" – Part 1/2, (SWD(2020) 205 final del 17.9.2020)
Commissione europea (2020), "Commission staff working document – Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans" – Part 2/2 – Template Recovery and Resilience Plans, (SWD(2020) 205 final del 17.9.2020)
Commissione europea (2020), "Commission staff working document – Guidance to Member States Recovery and Resilience Plans" – Part 1/2, (SWD(2021) 12 final del 22.1.2021)
Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile che modifica i Reg. (UE) n.1301/2013 e (UE) n.1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19
Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo che modifica i Regg. (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus)
Regolamento (UE) 18 giugno 2020, n. 2020/852, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088
Regolamento (UE) 14 dicembre 2020, n. 2020/2094, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19
Regolamento (UE, Euratom) 16 dicembre 2020, n. 2020/2092, relativo a un regime generale di condizionalità per la tutela del bilancio dell'Unione
Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 2013/1303 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di

attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU)
Commissione europea (2021), "Annex to the Guidance to Member States on the Recovery and Resilience Plans: Tables for the template" del 22.1.2021
Commissione europea (2021), Technical guidance on the application of 'do no significant harm' under the Recovery and Resilience Facility Regulation (2021/C 58/01 del 18.2.2021)
Regolamento (UE) 10 febbraio 2021, n. 2021/240 che istituisce uno strumento di sostegno tecnico
Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
Regolamento delegato (UE) 2021/2106 del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza
Nota Ares (2021) 1379239 del 19/02/2021 «Self-assessment checklist for monitoring and control systems»
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021
Accordo Ref. ARES(2021)7947180 del 22 dicembre 2021, recante "Recovery and Resilience facility – Operational arrangements between the European Commission and Italy"

Disposizioni nazionali generali

Legge n. 241 del 7 agosto 1990 - Nuove norme sul procedimento amministrativo e ss.mm.ii
Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286 - Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59
Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii
Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e ss.mm.ii
Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii
Legge 31 dicembre 2009, n. 196 - Legge di contabilità e finanza pubblica. (09G0201)
Decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 - Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196
Legge n. 190 del 6 novembre 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione (cd. Legge Anticorruzione)
Decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm.ii
Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 4 aprile 2013 - Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.
Decreto Legislativo n. 39 dell'8 aprile 2013 - Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii

Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 - Codice dei contratti pubblici
Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020
MEF (2019), Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del Sistema Comunitario Antifrode ARACHNE - V. del 22 luglio 2019
Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP
Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici

Disposizioni nazionali specifiche
Comitato Interministeriale per gli Affari Europei del Dipartimento per le politiche europee, <i>Linee guida per la definizione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza approvate il 9 settembre 2020</i>
Legge 30 dicembre 2020, n. 178 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023. (20G00202) (GU Serie Generale n.322 del 30-12-2020 - Suppl. Ordinario n. 46)
Decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”
Decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”
Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”
Decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”
Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”
Legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”
Decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”
Decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”
Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR.
Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target
Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante “Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della

legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2023, relativo all'istituzione della Struttura di missione, denominata "Struttura di missione PNRR"
Determina MEF RGS N.57 del 09/03/2022 recante l'istituzione del "Tavolo di coordinamento per la rendicontazione e il controllo del PNRR" e la "Rete dei referenti antifrode".
Nota MEF RGS prot. 65687 del 06/04/2023 - Strumento di autovalutazione del Rischio Frode nell'ambito del PNRR - Tool Fraud Risk Assessment
Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante <i>"Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR"</i>
Circolare del 30 dicembre 2021, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, avente ad oggetto <i>"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)"</i>
Circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante <i>"Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative"</i>
Circolare del 24 gennaio 2022, n. 6 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante <i>"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR"</i>
Circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante <i>"Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR"</i>
Circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante <i>"Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementare – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC"</i>
Circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante <i>"Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR"</i>
Circolare 26 luglio 2022, n. 29 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante <i>"Circolare delle procedure finanziarie PNRR" e l'allegato "Manuale delle procedure di gestione finanziaria delle risorse PNRR"</i>
Circolare 11 agosto 2022, n. 30, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante <i>"Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori"</i>
Circolare del 22 settembre 2022, n. 32, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante <i>"Piano Nazionale Ripresa e Resilienza – Acquisto di immobili a valere sul PNRR"</i>
Nota prot. n. 238431 dell'11 ottobre 2022 del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, relativa alla trasmissione della Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Circolare del 13 ottobre 2022, n. 33, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante <i>"Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)"</i>
Circolare del 17 ottobre 2022, n. 34, del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della

Ragioneria generale dello Stato, recante <i>“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”</i>
Circolare del 7 dicembre 2022, n. 41, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante <i>“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione milestone/target connessi alla terza “Richiesta di pagamento” alla C.E”</i>
Circolare del 14 dicembre 2022, n. 43, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante <i>“Interventi PNRR gestiti sul modulo finanziario del sistema ReGiS. Operazioni contabili esercizio finanziario 2022”</i>
Circolare del 14 aprile 2023, n. 16, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante <i>“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”</i>
Circolare del 27 aprile 2023, n. 19, del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante <i>“Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”</i>

Disposizioni del Ministero dell’istruzione e del merito

Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante <i>“Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”</i>
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020 n. 166, recante <i>“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’Istruzione”</i>
Legge 15 luglio 2022, n. 99, recante <i>“Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore”, con la quale è stato istituito il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore, di cui sono parte gli Istituti Tecnici Superiori che assumono la nuova denominazione di Istituti Tecnologici Superiori “ITS Academy”, in attuazione di quanto previsto dalla Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Riforma 1.2 “Riforma del sistema di formazione terziaria (ITS)” del PNRR</i>
Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante <i>“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, e, in particolare, l’articolo 6</i>
Decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l’Unità di Missione per il PNRR
Decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021 n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR
Decreto del Ministro dell’istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341, che prevede l’avvalimento, da parte dell’Unità di missione per il PNRR, dell’Ufficio I, ovvero di altro Ufficio o soggetto della Direzione generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale, al fine di garantire una più efficace attuazione degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché il raggiungimento di target e milestone ivi previsti e un coordinamento delle procedure gestionali sui capitoli di spesa relativi ai progetti c.d. <i>“in essere”</i> del PNRR
Sistema di Gestione e controllo (Si.Ge.Co.) di cui si è dotata l’Unità di missione P.N.R.R., istituita presso il Ministero dell’Istruzione e del Merito, adottato in data 30 dicembre 2022 con Decreto Direttoriale n. 115, in adempimento di quanto previsto dalla Circolare MEF-RGS del 10 febbraio 2022, n. 9

Decreto del Ministro dell'Istruzione (ora Ministero dell'Istruzione e del Merito) 15 febbraio 2022, n. 29, con cui è stato individuato quale Referente Antifrode per il PNRR il Direttore generale e coordinatore dell'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza in attuazione dell'art. 7 del Protocollo d'intesa tra il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze e il Comando generale della Guardia di finanza
Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 31 marzo 2023, n. 60, con il quale è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione per il triennio 2023-2025
Istruzioni operative prot. n. 107624 del 21 dicembre 2022 – Investimento 3.2 – Scuola 4.0
Istruzioni operative prot. n. 109799 del 30 dicembre 2022 – Investimento 1.4 – Azioni di contrasto alla dispersione scolastica
Istruzioni operative prot. n. 59451 del 29 marzo 2023 – Investimento 1.5 – Laboratori ITS
Linee guida per il monitoraggio e la rendicontazione prot. n. 61603 del 3 aprile 2023 degli interventi PNRR di edilizia scolastica.

4. Principi generali e tipologia di controlli

Premessa

Il presente manuale è finalizzato a fornire indicazioni operative per lo svolgimento delle attività di verifica delle operazioni finanziate dal Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR). Si tratta di una versione che, ove necessario a seguito dell'aggiornamento della normativa vigente e delle indicazioni fornite dall'Ispettorato generale per il PNRR, potrà essere ulteriormente integrata e aggiornata.

Lo scopo principale è, comunque, quello di garantire una metodologia puntuale, univoca e trasparente rispetto alle procedure e agli strumenti già descritti in via generale nel Sistema di Gestione e Controllo.

Soggetti coinvolti nelle attività di controllo

I soggetti a vario titolo direttamente coinvolti nel processo di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR e responsabili delle relative attività sono i Soggetti attuatori e le Amministrazioni centrali titolari di interventi.

I Soggetti attuatori - soggetti pubblici, privati o altri Enti e organismi responsabili dell'attuazione degli interventi/progetti finanziati dal PNRR (coincidono con i soggetti titolari del codice unico di progetto – CUP). In particolare, l'art.1, comma 4, lett. o), del decreto-legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021, indica che i Soggetti attuatori sono: *“i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR”*.

Nello specifico, i Soggetti attuatori che concorrono all'attuazione delle Misure del PNRR di competenza del MIM sono:

- per le linee di investimento relative all'edilizia scolastica gli Enti locali;
- per le linee di investimento relative alla formazione le Istituzioni scolastiche, gli ITS (Istituti Tecnologici Superiori) Academy, le Scuole paritarie non commerciali, oltre che gli Enti in house nei casi previsti.

Le **Amministrazioni centrali titolari di interventi**, secondo quanto stabilito dall'art. 8 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, *“provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo”*. In particolare, l'**Unità di Missione (UdM)** di livello dirigenziale generale, attraverso l'Ufficio di rendicontazione e controllo, coordina le verifiche e i controlli finalizzati a garantire la correttezza e la regolarità dei dati e delle informazioni da trasmettere all'Ispettorato Generale del PNRR utili all'elaborazione e successiva trasmissione alla Commissione Europea delle relative richieste di pagamento.

Tipologie di controllo

Il controllo e la rendicontazione degli interventi riguardano sia gli aspetti necessari ad assicurare il corretto conseguimento dei traguardi e degli obiettivi (*milestone* e *target*) che quelli necessari ad assicurare che le spese sostenute e le procedure attuate per la realizzazione dei progetti del PNRR siano regolari e conformi alla normativa vigente e congruenti con i risultati raggiunti.

Conformemente alle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione degli interventi PNRR di cui alla Circolare MEF-RGS n. 30 del 11 agosto 2022, come integrate dalla

Circolare MEF-RGS n. 16 del 14 aprile 2023, si riportano di seguito i controlli di competenza dell'Unità di Missione del Ministero:

- **verifiche formali (al 100%)** circa la legittimità, la regolarità e la completezza dei dati e della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese inserite dai Soggetti attuatori nel sistema informativo nonché la loro coerenza con lo stato di avanzamento del progetto;
- **verifiche amministrative on desk e/o in loco (a campione)** circa la regolarità delle spese e delle relative procedure rendicontate dai Soggetti attuatori ed estratte sulla base di un'accurata analisi dei rischi. Tali verifiche consistono in controlli amministrativo-documentali *on desk* e/o in loco finalizzati, in particolare, ad attestare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di gara/affidamento adottate per l'attuazione dell'intervento finanziato, nonché l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti attuatori. La procedura di campionamento si basa su un'analisi dei rischi preliminare al fine di individuare i soggetti che il sistema comunitario antifrode indica come a rischio elevato o significativo, in particolare in relazione ai casi di frode, corruzione e conflitto d'interesse;
- **verifiche (al 100%) finalizzate ad accertare l'avanzamento di target e milestone** attraverso l'esame della documentazione comprovante l'effettivo raggiungimento dei valori dichiarati, nonché la loro riferibilità, congruità e coerenza rispetto ai cronoprogrammi attuativi degli interventi, in aderenza con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli *Operational Arrangements* concordati con la Commissione europea.

Si riepilogano nella tabella di seguito i **principali controlli in capo all'UdM** del Ministero dell'istruzione e del merito e la relativa tempistica di svolgimento.

Tipologia di controllo	Descrizione	Tempistica di controllo
Verifiche formali sul 100% della documentazione amministrativa, tecnica e contabile probatoria dell'avanzamento delle spese	Correttezza e completezza dei dati e della documentazione nonché la loro coerenza con lo stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • alla presentazione del rendiconto di progetto da parte dei Soggetti attuatori • propedeutico all'invio della Rendicontazione all'Ispettorato del PNRR
Controlli amministrativo-documentali on desk e/o in loco a campione , sulla regolarità delle procedure e delle spese rendicontate	Controllo su correttezza e conformità delle procedure di gara/affidamento e sulla legittimità e ammissibilità delle spese rendicontate dai Soggetti attuatori ed estratte sulla base di un'accurata analisi dei rischi; al fine di assicurare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale e il contrasto alle irregolarità, frodi e conflitti di interesse	<ul style="list-style-type: none"> • per il controllo sulle procedure: dopo la sottoscrizione dei contratti; • per il controllo sulle spese: dopo l'esito positivo delle verifiche formali sui rendiconti di progetto presentati soggetti attuatori.
Verifiche su milestone e target PNRR sul 100% degli avanzamenti realizzati.	Verifiche finalizzate ad accertare l'avanzamento di <i>milestone e target</i> del PNRR attraverso l'esame della documentazione probatoria	<ul style="list-style-type: none"> • in sede di rendicontazione di <i>milestone e target</i> all'Ispettorato generale per il PNRR

FUTURA

 **LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Unione Europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione



Italiadomani
INNOVARE IL FUTURO DELLA NOSTRA PAESE

4.1 Controlli, modalità di svolgimento e strumenti utilizzati

L'Ufficio di rendicontazione e controllo effettua:

- **controlli formali sul 100% delle rendicontazioni di spesa trasmesse dai soggetti attuatori** analizzando la correttezza e completezza dei dati e delle informazioni presenti sul sistema ReGIS ovvero, per le istituzioni scolastiche e ITS, sulla piattaforma FUTURA PNRR relative alle spese e procedure esposte a rendicontazione. Nell'ambito delle suddette verifiche formali l'Ufficio di rendicontazione e controllo si accerta che siano stati svolti da parte del soggetto attuatore i controlli ordinari di legalità e regolarità amministrativo-contabile nonché i controlli gestionali interni previsti dalla normativa vigente mediante verifica dell'avvenuto rilascio di idonea documentazione e/o attestazione di regolarità.

Le verifiche formali sono svolte, da parte dell'Ufficio di rendicontazione e controllo, con l'ausilio di una apposita **Check-list di controllo** (cfr. Allegato 3 - *Check list per le verifiche formali*) a seguito di presentazione dei rendiconti di progetto da parte dei Soggetti attuatori, siano esse domande intermedie o finali, e sono tese a verificare:

- la coerenza amministrativa e contabile delle procedure e delle spese relative al progetto approvato, attraverso il controllo della tenuta documentale, della coerenza dei CUP e dei CIG;
- l'evidenza dei controlli ordinari di legalità e dei controlli amministrativo-contabili (presenza autodichiarazione/attestazione del Soggetto attuatore) previsti dalla legislazione nazionale applicabile per gli atti, i contratti e i provvedimenti di spesa adottati per l'attuazione degli interventi del PNRR ivi comprese l'evidenza dei controlli circa l'assenza del doppio finanziamento, della completezza e correttezza dei dati e della documentazione di progetto;
- la presenza e la coerenza dei dati relativi all'avanzamento fisico, finanziario e procedurale dell'intervento, nonché dei valori di conseguimento degli indicatori legati a *milestone* e *target* PNRR associati al progetto;
- la verifica del rispetto della conservazione degli atti e della documentazione giustificativa di progetto sul sistema informatico e/o su supporti informatici propri dell'ente locale o in archivi digitali e/o cartacei che siano adeguati, al fine di garantire l'accesso per lo svolgimento delle attività di controllo e di audit da parte degli organi competenti.

Nel caso, quindi, di controllo positivo, il soggetto preposto alla verifica procede a confermare il buon esito della verifica effettuata; in caso di controllo parzialmente positivo, procede ad attivare il relativo contraddittorio con il Soggetto Attuatore, in esito al quale il controllo potrà chiudersi con esito positivo, negativo o con l'attivazione di un ulteriore contraddittorio.

Per la trattazione dettagliata degli esiti dei controlli si rinvia al successivo Capitolo 6.

- **controlli sostanziali (a campione) sulla regolarità delle spese e delle procedure esposte a rendicontazione.** Tali verifiche amministrativo-documentali sono finalizzate a garantire la correttezza delle procedure svolte dai soggetti attuatori e l'assenza di gravi irregolarità nella spesa dichiarata e sono svolte a campione sulla base dell'analisi e valutazione dei rischi volta ad identificare (anche mediante l'utilizzo integrato del sistema comunitario antifrode ARACHNE e del sistema nazionale PIAF-IT) soggetti e/o interventi potenzialmente esposti al rischio di frode, corruzione, conflitto d'interesse e doppio finanziamento. Le verifiche consistono in **controlli amministrativo-documentali on desk e/o in loco** finalizzati, in particolare, ad attestare la correttezza e la conformità alla normativa di riferimento delle procedure di gara/affidamento adottate per l'attuazione dell'intervento nonché l'effettività, la legittimità e l'ammissibilità delle spese sostenute e rendicontate dai Soggetti attuatori.

In particolare, gli interventi oggetto di controllo *desk* vengono selezionati periodicamente sulla

base di una preliminare analisi dei rischi e di una metodologia di campionamento *ad hoc* (cfr. Allegato 1 - *Analisi rischio_metodologia campionamento_controlli desk*).

In relazione ai controlli *in loco*, la selezione del campione per la verifica del raggiungimento di milestone e target si basa su un'analoga analisi dei rischi che tiene conto sia della dimensione finanziaria degli interventi, sia dell'avanzamento della spesa rendicontata dai Soggetti attuatori (cfr. Allegato 2 - *Analisi rischio_metodologia campionamento_controlli T&M_loco*).

I suddetti controlli sostanziali vengono effettuati a campione, a seguito della presentazione dei rendiconti da parte dei Soggetti attuatori e vengono svolti attraverso l'ausilio di apposite **check-list di controllo** (cfr. Allegato 4 - *Check list per le verifiche ammissibilità della spesa*, Allegato 5 - *Checklist controllo procedure di gara* e Allegato 6 - *Check list per le verifiche in loco*) che attestano le seguenti verifiche:

- la piena attuazione del progetto, così come illustrato nella scheda ammessa a finanziamento, e l'avvio tempestivo delle attività progettuali nel rispetto della tempistica prevista dal relativo cronoprogramma;
- la piena tracciabilità delle operazioni e l'adozione di una codificazione contabile adeguata all'utilizzo delle risorse del Piano (oppure l'utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale), al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti;
- la corretta individuazione dei Soggetti realizzatori, ossia i soggetti e/o gli operatori economici a vario titolo coinvolti nella realizzazione dell'intervento ammesso al finanziamento, che dovranno essere scelti nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (ad esempio in materia di appalti pubblici o in materia di accordi e convenzioni con enti *in house*);
- che il soggetto attuatore abbia svolto i controlli di legalità e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Unità di missione PNRR del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- l'adozione di tutte le misure necessarie a prevenire, individuare e correggere le irregolarità, le frodi, i conflitti di interesse, ad individuare il titolare effettivo e ad evitare il rischio di doppio finanziamento pubblico degli interventi, nonché attivare le necessarie misure correttive volte a ripristinare la legittimità dell'azione amministrativa e delle spese riferibili all'attuazione dei progetti;
- la corretta presentazione all'Unità di missione del Ministero dell'istruzione e del merito delle richieste di pagamento per le spese da sostenere, per le spese effettivamente sostenute o per i costi esposti maturati nel caso di ricorso alle OSC e controllare l'avanzamento/il conseguimento di milestone e target, per la quota parte associata al progetto;
- che la spesa faccia riferimento al periodo di ammissibilità, sia stata effettivamente sostenuta e faccia riferimento a un'operazione approvata;
- la conformità alle condizioni e principi trasversali del PNRR e alle norme di ammissibilità nazionali e dell'Unione;
- per le opzioni semplificate in materia di costi, che le condizioni per i pagamenti siano state rispettate;

- l'adeguatezza dei documenti giustificativi, nonché la corretta conservazione e tenuta documentale di tutti gli atti e i documenti connessi all'attuazione dell'intervento e all'avanzamento relativo agli indicatori di *output* di particolare interesse per il PNRR associati al progetto approvato, anche per il tramite del sistema informativo ReGiS ovvero FUTURA PNRR per le istituzioni scolastiche e ITS o del sistema informativo locale;
- il rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi europei e che siano inseriti i riferimenti nella documentazione progettuale al finanziamento europeo, al PNRR e all'iniziativa *Next Generation EU*.

Nel caso di controlli in loco, l'UdM procede, a seguito del campionamento, a notificare al Soggetto attuatore l'avvio della verifica, l'intervento selezionato, e i principali ambiti di verifica (cfr. Allegato 7 - *Format_Nota avvio verifica in loco*). A seguito dello svolgimento del controllo, il soggetto incaricato della verifica compila, unitamente alla check list, apposito verbale che viene sottoscritto anche dal rappresentante del Soggetto attuatore, cui viene rilasciata copia (cfr. Allegato 8 - *Verbale per le verifiche in loco*).

Per gli approfondimenti in loco, gli stessi, generalmente, sono effettuati quando l'operazione è effettivamente avviata, sia dal punto di vista materiale sia finanziario. È preferibile procedere a verifiche in loco quando l'operazione non è stata completata al fine di poter adottare, laddove fossero identificate delle irregolarità, idonee misure correttive.

Ove necessario e sulla base di specifiche esigenze, comunque, l'Unità di missione potrà attivare il controllo in loco in qualsiasi momento.

Come per i controlli formali, anche in esito alle procedure di controllo a campione *on desk* e in loco, l'esito può risultare:

- positivo;
- parzialmente positivo/da integrare;
- negativo.

Anche per tali tipo di controllo, se necessario, si procede ad avviare il contraddittorio con il Soggetto attuatore e si rinvia al Capitolo 7 per il dettaglio degli esiti.

Con riferimento al controllo sulla ammissibilità delle spese, si dovrà tenere conto, altresì, anche del rispetto dei principi e degli obblighi tipici del PNRR di seguito indicati:

- principio del “non arrecare danno significativo (c.d. “*Do No Significant Harm*” - DNSH), secondo il quale nessuna misura finanziata dal PNRR deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852. Tale principio è teso a provare che gli investimenti e le riforme previste non ostacolano la mitigazione dei cambiamenti climatici;
- principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. *tagging*), ai sensi dell'art.18 par. 4 lettera e) e f) del Regolamento (UE) 2021/241, teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale, qualora pertinente per la tipologia di intervento considerata;
- obbligo di conseguimento dei target e milestone e degli obiettivi finanziari con eventuale previsione di clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati;
- obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte

del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;

- obbligo di assenza di situazioni di conflitto d'interesse in riferimento alle procedure sottese alle spese rendicontate, ai sensi dell'art. 61 del Regolamento Finanziario (UE) 1046/2018;
- obbligo di garantire l'individuazione delle titolarità effettive, ossia dei beneficiari finali delle risorse PNRR, ai sensi dell'art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 (Circolare MEF RGS 27 del 15 settembre 2023);
- obblighi in materia di comunicazione e informazione ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase “finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU”) e la presenza dell'emblema dell'Unione europea.

Nell'ambito delle verifiche svolte a campione e con riferimento alle sole procedure già estratte sulla base dell'analisi del rischio, l'UdM effettua anche i seguenti **controlli specifici (sostanziali)**:

- **sul titolare effettivo** sulla base delle dichiarazioni rese dai soggetti attuatori in attuazione della Circolare MEF 15 settembre 2023, n. 27;
- **sull'assenza del conflitto di interessi**, sulla base delle dichiarazioni rese in merito dai Soggetti attuatori.;
- **sull'assenza di doppio finanziamento**, sulla base delle dichiarazioni rese in merito dai Soggetti attuatori. A tal fine, oltre all'interrogazione del sistema CUP per verificare, attraverso specifiche chiavi informative (titolo, soggetto, localizzazione, classificazione, etc..) la presenza di informazioni ed elementi non rilevabili all'interno della dichiarazione, potranno essere effettuate interrogazioni puntuali sui sistemi informativi disponibili (ReGIS; ARACHNE; PIAF-IT).

L'Ufficio di rendicontazione e controllo conserva agli atti tutta la documentazione idonea a comprovare le attività di controllo svolte a campione (quali verbali di campionamento, campione degli interventi estratti, *Check list* e verbali di controllo in loco, etc.).

4.2 Controlli relativi a *Milestone* e *Target* del PNRR

La funzione di controllo sui *target* e *milestone* ha l'obiettivo di verificare il 100% degli avanzamenti degli indicatori comunicati dai Soggetti Attuatori. In particolare, la verifica degli indicatori del PNRR (*milestone* e *target*) è finalizzata ad accertare:

- la presenza degli avanzamenti relativi al conseguimento dei *target* e dei *milestone* del PNRR associati ai progetti inseriti nel sistema di monitoraggio;
- la coerenza della tempistica di realizzazione rispetto al cronoprogramma approvato per il progetto;
- la coerenza tra l'avanzamento fisico e quello procedurale e di spesa, in riferimento a tutti i progetti finanziati;
- la presenza di un'idonea documentazione a supporto dei valori realizzati per *target* e *milestone*, coerente con quanto stabilito nell'Allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli *Operational Arrangements* concordati con la Commissione europea, anche archiviata nel sistema informativo.

Più nel dettaglio, attraverso l'apposita *Check list per la verifica di milestone e target PNRR* (cfr. Allegato 9), l'Ufficio di rendicontazione e controllo verifica che:

- il Report di avanzamento investimenti/riforme con *milestone* o *target*, e i relativi allegati, siano correttamente caricati e/o implementati sul sistema informativo ReGiS;
- il conseguimento di *milestone/target* sia in linea con le scadenze dettate dal cronoprogramma previsto dall'Annex CID o comunque con le tempistiche relative alla prima richiesta di pagamento utile;
- la documentazione allegata al Report di avanzamento investimenti/riforme con *milestone/target* sia sufficiente a confermare il soddisfacente conseguimento di *milestone/target*, ivi incluse le condizionalità aggiuntive relative alle Misure e ai requisiti trasversali/specifici, in coerenza con l'Annex CID e con gli *Operational Arrangements*;
- le giustificazioni di dettaglio riportate nel Report di avanzamento investimenti/riforme con *milestone/target* siano sufficienti a confermare il soddisfacente conseguimento di *milestone/target*, ivi incluse le condizionalità aggiuntive relative alle Misure e ai requisiti trasversali/specifici, in coerenza con l'Annex CID e con gli *Operational Arrangements*.

In funzione della tipologia, della natura e delle caratteristiche specifiche di *milestone/target* associati alle Misure di propria competenza, inoltre, è necessario dichiarare che siano stati correttamente eseguiti, e superati con esito positivo, i controlli necessari ad assicurare la correttezza, affidabilità e completezza degli atti/procedure propedeutici al soddisfacente raggiungimento di *milestone/target* oggetto di rendicontazione (es. sulle procedure di selezione e/o di gara/affidamento).

La verifica, in tal caso, è effettuata su un campione di operazioni selezionate nell'ambito di una medesima Misura di investimento, estratto con metodo casuale semplice di tipo statistico quando la *milestone* coincida con la "notifica di aggiudicazione degli appalti", ovvero, in tutti gli altri casi, secondo la metodologia di campionamento descritta negli allegati 1 e 2 qualora la stessa sia ritenuta più efficace per certificare il raggiungimento della *milestone/target*.

Di tutto ciò viene dato atto nel verbale di campionamento e di verifica. Tali controlli vengono svolti attraverso l'ausilio di un'apposita *check list* (cfr. Allegato 10 - *Checklist per la verifica del raggiungimento M&T - Notifica aggiudicazione degli appalti*) per la compilazione della quale il controllore è tenuto a prendere in considerazione la *checklist* di verifica dell'affidamento compilata dal soggetto attuatore.

5. Conflitto d'interesse, frode, corruzione e doppio finanziamento

L'efficace e tempestiva attuazione del PNRR richiede che siano attivati, da parte delle Amministrazioni interessate, adeguati sistemi di gestione e controllo, in grado di assicurare il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e il soddisfacente raggiungimento degli obiettivi, entro le scadenze fissate nella “Decisione di esecuzione del Consiglio” (CID) con la quale si approva il Piano da parte dell'UE.

Nello specifico, ai sensi dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241, gli Stati membri devono adottare opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile. In particolare, ciò deve avvenire attraverso l'adozione di misure di prevenzione e contrasto di irregolarità gravi quali frode, conflitto di interessi, doppio finanziamento, nonché attraverso la verifica dei dati previsti dalla normativa antiriciclaggio (“titolare effettivo”)¹.

A tal proposito, il MIM ha definito una propria strategia antifrode, cui si rimanda, che prevede la combinazione di misure già presenti nel contesto normativo vigente con procedure ad hoc appositamente definite per il PNRR, con l'intento di garantire un corretto utilizzo dei fondi. Nel medesimo documento sono puntualmente illustrati tutti gli strumenti di prevenzione e contrasto delle condotte illecite, nonché le procedure adottate in linea con quanto indicato nella “*Strategia generale antifrode per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*” del MEF e ispirate ai principi e agli orientamenti comunitari di cui alla nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 “*Valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*”.

¹ Particolare rilevanza viene riservata alla verifica del “titolare effettivo”. Secondo la normativa antiriciclaggio 2019, il titolare effettivo è la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività. Nel caso di un'entità giuridica, si tratta di quella persona fisica o le persone che, possedendo suddetta entità, ne risulta beneficiaria. La non individuazione di queste persone può essere un indicatore di anomalia e di un profilo di rischio secondo quanto previsto dalla normativa antiriciclaggio. Tutte le entità giuridiche devono perciò essere dotate di titolare effettivo, fatta eccezione per imprese individuali, liberi professionisti, procedure fallimentari ed eredità giacenti.

6. Gestione esiti controlli

6.1 Registrazione esiti dei controlli

Gli esiti dell'attività di controllo sono registrati e caricati sul sistema informatico ReGiS dal personale dell'Ufficio di rendicontazione e controllo responsabile delle attività di controllo per permettere il monitoraggio e il processo di follow up rispetto alle criticità riscontrate e alle necessarie misure correttive adottate. Nello specifico, l'UdM mappa le informazioni nei seguenti registri dei controlli:

- gli esiti dei controlli sulle spese sono riportati nell'apposito registro *Registro dei controlli sulle spese* (cfr. Allegato 11);
- gli esiti dei controlli sul conseguimento di M&T sono riportati nel *Registro Integrato dei Controlli MT PNRR* (cfr. Allegato 12);
- gli esiti delle verifiche a campione svolte sulle procedure di affidamento vengono riportati nel *Registro dei controlli sulle procedure di affidamento* (cfr. Allegato 13).

6.2 Trattazione irregolarità

In relazione alla procedura relativa alle modalità con cui vengono trattate le irregolarità, l'Ufficio di rendicontazione e controllo ha individuato le seguenti fasi:

- I. **Avvio istruttoria:** valutazione dell'esito, redatto da parte del soggetto preposto all'attività di controllo che dovrà contenere tutti gli elementi essenziali relativi alla irregolarità riscontrata. Si potranno richiedere ulteriori chiarimenti al soggetto attuatore/beneficiario interessato che potrà avviare un contraddittorio sull'effettiva natura dell'irregolarità, ancora presunta, nel corso del quale potrà essere fornita documentazione aggiuntiva al fine di fornire ulteriori chiarimenti, in merito alle spese sostenute e alle procedure adottate, per verificare l'ipotesi della avvenuta violazione di una norma comunitaria o nazionale anche astrattamente idonea a provocare pregiudizio al bilancio dell'Unione.

In attesa che questa prima fase si concluda, in presenza di gravi indizi di irregolarità, fino a completo accertamento della sussistenza o meno della stessa, l'Amministrazione responsabile può adottare una sospensione cautelativa del finanziamento con atto motivato e comunicato al soggetto attuatore ai sensi della Legge 241/90.

- II. **Conclusione istruttoria:** al termine della fase istruttoria e acquisiti tutti gli elementi utili per procedere ad un adeguato approfondimento del caso in esame, si potrà pervenire a due differenti conclusioni:
 - insussistenza dell'irregolarità, con conseguente interruzione della eventuale sospensione cautelativa del finanziamento;
 - accertamento dell'irregolarità, rilevata in fase di controllo, che può essere:
 - “sanabile”, laddove si tratti di mero errore materiale o procedurale, ad esempio nella fase di rendicontazione da parte del Soggetto attuatore o realizzatore. In questo caso, non viene applicata alcuna sanzione a patto però che il Soggetto attuatore provveda a correggere l'errore materiale dando, quindi, pieno seguito all'azione di *follow-up* della criticità rilevata;
 - “insanabile”, laddove ci si trovi dinanzi a criticità relative alla corretta applicazione di norme in materia, ad esempio, di appalti pubblici. In tal caso, si procederà necessariamente alla decurtazione dell'importo richiesto in sede di rendicontazione e, se l'irregolarità supera la soglia di rilevanza, il MIM provvede a segnalare all'Ispettorato Generale per il PNRR.

Pertanto, in caso di irregolarità intenzionali (frodi), si applicano “sanzioni” amministrative, mentre in

presenza di frodi gravi, l'Amministrazione responsabile è tenuta a segnalare la presenza di eventuali sanzioni penali.

6.3 Procedura di recupero

Ai sensi dell'art 22 del Regolamento (UE) 2021/241, gli Stati membri «provvedono al recupero degli importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto». In conformità al dettato normativo, in caso di accertamento di importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto, si procede al recupero delle relative somme. Conformemente a quanto previsto dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, articolo 8, comma 4, l'Unità di missione è tra l'altro “responsabile dell'avvio delle procedure di recupero e restituzione delle risorse indebitamente utilizzate, ovvero oggetto di frode o doppio finanziamento pubblico”.

Gli **importi erroneamente versati** oggetto di un recupero possono essere ascrivibili ai seguenti errori materiali:

- versamento di una somma a favore di un Soggetto attuatore differente da quello che ne aveva diritto;
- versamento di una somma di importo differente da quello che si doveva effettivamente erogare;
- versamento di una somma a favore di un soggetto che non aveva titolo a riceverla.

Gli **importi utilizzati in modo non corretto** oggetto di recupero sono ascrivibili a tutti i casi in cui, a seguito dell'effettuazione dei controlli sia sul raggiungimento di target e milestone sia controlli amministrativo-contabili, non siano stati conseguiti gli obiettivi o siano state rilevate irregolarità da parte dei Soggetti attuatori nella corretta gestione dei finanziamenti ricevuti.

Il recupero delle somme, comprensive degli interessi legali, può avvenire secondo le seguenti modalità:

- compensazione delle somme da recuperare con altri pagamenti spettanti al Soggetto attuatore;
- restituzione delle somme dovute tramite pagamento effettuato dal Soggetto attuatore su apposito conto di tesoreria collegato alla contabilità speciale.

Nel caso in cui si accerti la presenza di importi erroneamente versati o utilizzati in modo non corretto da parte del Soggetto attuatore, l'Ufficio III di rendicontazione e controllo dell'Unità di missione procede alla richiesta di restituzione delle somme, predisponendo un apposito atto motivato, a firma del Direttore generale – Coordinatore dell'Unità di missione, che viene trasmesso al Soggetto attuatore.

L'atto contiene la diffida a restituire la quota da recuperare, l'eventuale quantificazione degli interessi legali in caso di colpevoli e reiterati ritardi nella restituzione delle somme, la scadenza per la restituzione delle somme, di norma non superiore a 15 giorni, e il conto corrente su cui effettuare il versamento. Contestualmente, procede ad implementare le informazioni nel *Registro irregolarità e recuperi* (cfr. Allegato 14).

Tramite la tenuta del Registro, l'Ufficio di rendicontazione e controllo procede al monitoraggio periodico delle posizioni debitorie aperte, verificando la restituzione delle somme da parte dei Soggetti attuatori.

In particolare, attraverso un sistema di *alert* sulle scadenze fissate negli atti di recupero, effettua il monitoraggio degli importi ancora da recuperare.

Trascorso il termine indicato nell'atto di recupero, l'Ufficio di rendicontazione e controllo, provvede a verificare, tramite l'Ufficio I affari generali della Direzione generale per i fondi strutturali per l'istruzione del Ministero dell'istruzione e del merito, nonché in accordo con l'Ufficio centrale di bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze per quanto concerne le linee di finanziamento relative ai progetti "in essere", che le somme siano state effettivamente riversate all'entrata del bilancio dello Stato ovvero restituite secondo le modalità indicate.

A seguito dell'incasso delle somme, l'Ufficio di rendicontazione e controllo provvede inoltre ad aggiornare la relativa sezione del Registro irregolarità e recuperi e a dare tempestiva evidenza all'Ispettorato Generale per il PNRR, provvedendo all'archiviazione elettronica sul portale ReGis di tutti i dati contabili, in modo da assicurare una pista di controllo completa e aggiornata di tutte le informazioni sui recuperi effettuati e sui recuperi ancora pendenti.

Nel caso in cui il Soggetto attuatore non provveda a restituire le somme entro i termini previsti, l'Ufficio rendicontazione e controllo avvia la procedura per il follow-up dei recuperi pendenti. In particolare, procede a:

- tracciare il recupero come pendente nel Registro irregolarità e recuperi;
- avviare la procedura di riscossione coattiva, attraverso la segnalazione alla Corte dei conti;
- effettuare periodicamente il monitoraggio dei recuperi pendenti, attraverso apposito flusso informativo con gli Uffici della corte dei Conti competenti;
- aggiornare il Registro irregolarità e recuperi nel caso in cui il Soggetto attuatore abbia restituito le somme a seguito del recupero coattivo;
- darne tempestiva informazione all'Ispettorato Generale per il PNRR, provvedendo all'aggiornamento delle informazioni sul sistema ReGiS.

Inoltre, in tutti i casi in cui il Soggetto attuatore non ottemperi all'obbligo di riversare le somme indebitamente ricevute, l'Unità di missione provvede ad intraprendere ogni azione legale utile per consentire il corretto e pieno recupero delle risorse.

Nel caso di mancato recupero delle somme da parte dei Soggetti attuatori, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del decreto-legge n. 121/2021, convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, si applicano le procedure di cui al comma 7-bis dell'articolo 1, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n.101².

Ai sensi del sopracitato Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, articolo 8, comma 4, se le risorse non possono essere recuperate nonostante l'Unità di missione dell'intervento abbia attivato tutte le iniziative necessarie, si procede con una specifica comunicazione all'Ispettorato Generale per il PNRR e si provvede all'aggiornamento delle informazioni sul sistema ReGiS. L'importo irregolare non recuperato potrà essere addebitato all'Amministrazione mediante compensazione con altre risorse dovute, prioritariamente per interventi del PNRR o per altri programmi europei.

² In caso di mancato versamento delle predette somme da parte degli enti locali delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna, il recupero è operato con le procedure di cui all'articolo 1, commi 128 e 129, della legge 24 dicembre 2012, n. 228. Per gli enti locali delle regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano, in caso di mancato versamento, le predette regioni e province autonome assoggettano i propri enti ad una riduzione in corrispondente misura dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome che provvedono, conseguentemente, a riversare all'entrata del bilancio dello Stato le somme recuperate. In caso di mancato versamento da parte delle regioni e delle province autonome si procede al recupero delle somme dovute a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la Tesoreria statale.

7. Allegati

Allegato 1 - <i>Analisi rischio_metodologia campionamento_controlli desk</i>
Allegato 2 - <i>Analisi rischio_metodologia campionamento_controlli T&M_loco</i>
Allegato 3 - <i>Check list per le verifiche formali</i>
Allegato 4 - <i>Check list per le verifiche ammissibilità della spesa</i>
Allegato 5 - <i>Checklist controllo procedure di gara</i>
Allegato 6 - <i>Check list per le verifiche in loco</i>
Allegato 7 - <i>Format_Nota avvio verifica in loco</i>
Allegato 8 - <i>Verbale per le verifiche in loco</i>
Allegato 9 - <i>Check list per la verifica di milestone e target PNRR</i>
Allegato 10 - <i>Checklist per la verifica del raggiungimento M&T - Notifica aggiudicazione degli appalti</i>
Allegato 11 - <i>Registro dei controlli sulle spese</i>
Allegato 12 - <i>Registro Integrato dei Controlli MT PNRR</i>
Allegato 13 - <i>Registro dei controlli sulle procedure di affidamento</i>
Allegato 14 - <i>Registro irregolarità e recuperi</i>